

**perCollana Giuridica e Sociale**

# **Quaderno n.ro 30**

## **Regione Veneto**

**Bambini e adolescenti fuori dalla famiglia di origine  
Dati al 31 Dicembre 2017**

**Relazione critica**

**a cura di**

**Massimo Rosselli Del Turco**

**Marzo 2019**

-----

## INTRODUZIONE

Lo scopo di questo e degli altri studi da noi fatti in Italia è quello di mettere in luce e renderlo pubblico il problema degli affidamenti etero-familiari nella nostra nazione attraverso lo studio critico dei dati riportati dalle stesse Istituzioni che comunque ci garantiscono la garanzia dei dati che andremo ad analizzare.

Nel presente lavoro ci occuperemo di sottoporre a un'attenta e accurata valutazione la relazione del "Centro Nazionale di Documentazione ed Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza". La relazione è la rilevazione coordinata dei dati in possesso della Regione del Veneto sui Minori fuori dalla famiglia naturale, in affidamento a singoli, famiglie e parenti fino al quarto grado e di quelli inviati nei servizi residenziali nella propria regione e fuori regione.

Le molte criticità riscontrate nella gestione di questi affidamenti non ci meravigliano perché in gran parte rispecchiano le criticità riportate in altra sede dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero di Giustizia.

Quello che invece ci meraviglia è il fatto che a distanza di anni queste problematiche legate agli affidamenti di bambini e adolescenti siano ancora in gran parte le stesse e non vengano risolte nel tempo.

Dagli studi fatti anche a livello nazionale, oltre che a quello regionale abbiamo anche l'impressione che lo Stato si cominci a sentire impotente e si stia gradualmente rassegnando a sopportare nel tempo queste criticità arrendendosi all'evidenza dei fatti.

Se fosse veramente così sarebbe veramente una grande sconfitta per la legalità e la Giustizia.

L'On. Vittoria Michela Brambilla, Presidente della Commissione Infanzia e Adolescenza della scorsa legislatura, il 13 Febbraio 2014 alla Camera dei Deputati apriva il convegno "Affidamento temporaneo, affido o tutela?" con queste parole: *"Ogni volta che un bambino è allontanato dalla propria famiglia è una sconfitta dello Stato"*

Il Disagio sociale che ognuno di noi sente per la questione degli allontanamenti dei minori dai genitori naturali è evidente così come sono evidenti i motivi di intervento urgente dello Stato nei suoi organi istituzionali sulla determinazione di criteri certi per tutelare i nostri figli da abusi e interpretazione delle attuali leggi.

L'urgenza di un intervento dello Stato è palese, soprattutto sull'informazione che riguarda il mondo degli affidamenti dei minori e sull'opera dei Servizi Sociali che tanta importanza hanno ed hanno avuto nel regolare e nel gestire i tanti progetti di tutela.

Dobbiamo essere oramai tutti attori e protagonisti per proporre più moderne opere finanziarie, culturali e politiche atte migliorare e gestire in maniera adeguata e moderna il problema dei tanti minori allontanati dalla propria famiglia.

In caso contrario ne faranno le spese i nostri figli più sfortunati che si troveranno soli a combattere e da grandi porteranno con se un'eredità di sofferenze, dolori e privazioni che avranno ripercussioni su loro stessi e su tutta la nostra società.

Il presente lavoro esprime la nostra volontà affinché ci si renda conto di ciò che sta accadendo oggi in Italia e si pongano finalmente rimedi urgenti ed efficaci per la tutela dei diritti di chi non può difendersi.

In ultimo vorrei ringraziare Emanuela Natoli, Presidente di MovimentiAMOCi Vicenza, per la preziosa collaborazione per la fornitura dei dati relativi alla Regione Veneto.

## Minori in affidamento nei Servizi Residenziali

Nota.

L'accoglienza residenziale si intende per almeno 5 notti alla settimana, escluso i periodi di interruzione previsti nel progetto educativo individuale.

### Osservazioni Critiche

- 5 notti a settimana significa che non sono sempre con pernottato quindi i Minori ritornano a casa nel fine settimana. Sarebbe molto importante sapere quanti tornano e quanti no.

### 1 Numero totale di minori (comprensivi degli stranieri e degli stranieri non accompagnati) presenti nei servizi residenziali al 31/12/2017:<sup>1</sup>

Nota:

Nel conteggio sono esclusi i maggiorenni e i bambini accolti con genitori maggiorenni.

<b>TOTALE</b>	<b>n° 658</b>
di cui	
<b>STRANIERI</b>	<b>n° 244</b>
di cui	
<b>MSNA</b>	<b>n° 107</b>

### Osservazioni critiche:

- Sarebbe stato meglio che il dato degli MSNA fosse stato esaminato separando i Minori attraverso l'età. Infatti i neonati da 0 a 2 anni hanno problematiche di assistenza diverse tenendo presente che stiamo parlando di bambini immessi in un servizio residenziale, quindi in una comunità.

Infatti la legge italiana (Art.2 comma 1 della legge 184 /2000 e segg.)<sup>2</sup> così recita:

*“Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, [...] è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno”, e solo nelle situazioni residuali potrebbe essere affidato ad un servizio residenziale, che fra l'altro dovrebbe avere la caratteristica di una famiglia e sappiamo bene che questa caratteristica*

<sup>1</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>2</sup> <http://www.camera.it/bicamerale/leg14/infanzia/leggi/legge184%20del%201983.htm>

rimane solo sulla carta perché nessuno parla di cosa sia veramente una cosiddetta “casa famiglia”. Naturalmente lo stesso si dirà quando si parlerà di bambini italiani molto piccoli ricoverati in un centro residenziale.

## **2 Numero di servizi residenziali presenti sul territorio nelle tipologie definite dal nomenclatore n° 99 e al 31/12/2017:<sup>3</sup>**

a) Comunità familiari per minori	n° 33
b) Comunità socio educative per minori	n° 47
c) Alloggio ad alta autonomia	n° 0
d) Servizi di accoglienza per bambino-genitore	n° 15
e) Strutture di pronta accoglienza	n° 0
f) Comunità multiutenza	n° 0
g) Comunità educativo e psicologico	n° 4

### **Osservazioni critiche.**

- Ad oggi il “nomenclatore” che definisce questi servizi residenziali è troppo generico. Queste definizioni di tipologie di servizi residenziali sono e rimangono vaghe, per cui una comunità che è definita in una maniera in una regione potrebbe in un’altra avere la stessa definizione ma caratteristiche diverse. Quindi un minore che ha le stesse problematiche o la stessa età o le stesse caratteristiche, nel Veneto può essere alloggiato in una comunità socio-educativa e in Toscana sempre in una comunità socio-educativa ma che ha altre caratteristiche.

Potrebbe accadere anche che in Veneto esistano le comunità che vediamo in tabella e in Sicilia ne esistano altre con nomi diversi come il cosiddetto “Convitto Giovanile” che nel Veneto non esiste o ha un’altra denominazione e che in Sicilia accoglie ragazzi neo maggiorenni che sono stati dimessi da altre strutture ma con ancora residui di difficoltà nel loro percorso di autonomia sociale.<sup>4</sup>

- Non ci sono gli “Alloggi ad alta autonomia” che solito ospitano ragazzi dai 16 ai 18 anni in procinto di uscire. Dove vanno questi ragazzi? Si spera non insieme a bambini.
- Non c’è la “Pronta accoglienza”? Dove sono alloggiati questi i minori, quelli che hanno bisogno di essere subito prontamente alloggiati?

---

<sup>3</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>4</sup> Vedi blog giuridico e Sociale di Massimo Rosselli del Turco, Quaderno diciassettesimo in <http://affidamentiminorili.blogspot.com/p/i-quaderni.html>

- Sarebbe interessante aver saputo se i Servizi di accoglienza per bambino-genitore accolgono in prevalenza madri/bambino o padri/bambino o entrambi. E anche quante madri o quanti padri o quanti entrambi i genitori con il bambino. Ad esempio ci sono alloggi per padri bambino, sono previsti?
- Perché non ci sono “Comunità multiutenza”<sup>5</sup> che potrebbero sostituire almeno in parte le comunità di “pronta accoglienza” visto che nemmeno quelle ci sono? Ci chiediamo ancora dove vanno questi Minori.

### **3 Numero di Minori presenti nei servizi residenziali per tipologia di Comunità al 31/12/2017:<sup>6</sup>**

a) Comunità familiari	n° 176
b) Comunità socio educative	n° 386
c) Alloggio ad alta autonomia	n° 0
d) Servizi di accoglienza per bambino-genitore	n° 67
e) Strutture di pronta accoglienza	n° 0
f) Comunità multiutenza	n° 0
g) Comunità educative e psicologiche	n° 29

#### **Osservazioni critiche**

- Qui vale sempre la stessa osservazione che abbiamo già fatto precedentemente: La legge 184/1983<sup>7</sup> dice che se un Minore non può andare presso una famiglia deve essere ricoverato presso una comunità di “tipo familiare” anche detta “casa famiglia”. Quindi a nostro avviso dovrebbero avere tutte le caratteristiche di una casa famiglia, anche se ospitano Minori con problematicità diverse. Non crediamo che ciò avvenga, ma nessuno ce lo conferma o ci rassicura. Questo perché in Italia non abbiamo ancora una definizione chiara del ruolo e delle caratteristiche di questi centri residenziali e quindi ogni regione e crediamo addirittura ogni ente locale, da la definizione che reputa più opportuna rilasciando certificazioni e permessi di operare basati, nel migliore dei casi, e volendo credere nella buona fede degli amministratori locali, solamente su personali supposizioni.

<sup>5</sup> Vedi blog Giuridico e Sociale di Massimo Rosselli del Turco Quaderno diciassettesimo in <http://affidamentiminorili.blogspot.com/p/i-quaderni.html>

<sup>6</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>7</sup> <http://www.camera.it/bicamerale/leg14/infanzia/leggi/legge184%20del%201983.htm>

Sappiamo per certo però, da informazioni ministeriali, che nel nostro paese molte strutture operano addirittura senza essere autorizzate.<sup>8</sup>

#### **4 Numero di Minori presenti nei servizi residenziali per genere al 31/12/2017:<sup>9</sup>**

a) bambini/ragazzi	n° 394
b) bambine/ragazze	n° 264
c) non indicato	n° 0

#### **Osservazioni critiche**

- Dalla tabella notiamo che sono molti di più i ragazzi delle ragazze e il dato ci sembra strano perché in proporzione nascono più femmine che maschi. Sarebbe interessante capire perché il dato è in controtendenza.

#### **5 Numero di Minori in affidamento presenti nei servizi residenziali per età al 31/12/2017:<sup>10</sup>**

a) 0-2 anni	n° 35
b) 3-5 anni	n° 30
c) 6-10 anni	n° 91
d) 11-14 anni	n° 163
e) 15-17 anni	n° 339
f) non indicata	n° 0

---

<sup>8</sup> Dalla Relazione Ministeriale n.ro 40 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in cfr. con il Quaderno n°40 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in

<http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/studi-e-statistiche/Documents/Quaderno%20Ricerca%20Sociale%2040%20-%20Affidamenti%20familiari%20e%20collocamenti%20in%20comunit%C3%A0/QRS-40-2017-affidamenti-familiari.pdf>

“Nonostante vi sia stato un incremento delle strutture che accolgono MSNA rispetto alla fase dell'emergenza Nord Africa, sono aumentati gli squilibri territoriali nella distribuzione delle presenze. A fronte di un forte aumento dell'accoglienza nelle strutture temporanee non autorizzate nelle regioni interessate dal fenomeno degli sbarchi [...]"

Vedi anche pag. 42 del Blog Giuridico e Sociale di Massimo Rosselli del Turco Quaderno ventinovesimo <http://affidamentiminorili.blogspot.com/p/i-quaderni.html>

<sup>9</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>10</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

## Osservazioni critiche

- È impensabile che vengano mandati in affidamento nelle comunità residenziali, su 356 minori, ben 35 (10%) bambini appena nati con meno di 2 anni ed anche che siano 156 quelli che subiscono la stessa sorte con meno di 10 anni. Infatti la Legge 184/1983 e segg.<sup>11</sup> stabilisce che:

### Art.2

**Comma 1.** *“Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto disposti ai sensi dell'articolo 1, è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno.”*

*“Ove non sia possibile l'affidamento nei termini di cui al comma 1, è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza. Per i minori di età inferiore a sei anni l'inserimento può avvenire solo presso una comunità di tipo familiare” (Art.2 Comma 2).*

E comunque:

**Comma 4** *“Il ricovero in istituto deve essere superato entro il 31 dicembre 2006 mediante affidamento ad una famiglia e, ove ciò non sia possibile, mediante inserimento in comunità di tipo familiare caratterizzate da organizzazione e da rapporti interpersonali analoghi a quelli di una famiglia.”*

Come abbiamo già visto, non esistendo un nomenclatore certo e unificato delle caratteristiche di queste strutture si potrebbe verificare, **e si verifica spesso, che questi bambini vadano a finire in residenze non adatte a loro.**

## 6 Numero di minori con disabilità certificata al 31/12/2017:<sup>12</sup>

**TOTALE n° 100**

## Osservazioni critiche

- I Minori con disabilità certificata sono solamente 100 su 658 in affidamento in nei servizi residenziali, quindi il 15% circa mentre le comunità che dovrebbero accogliere questi minori (Comunità socio educative + Comunità educative e

<sup>11</sup> <http://www.camera.it/bicamerale/leg14/infanzia/leggi/legge184%20del%201983.htm>

<sup>12</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)



psicologiche)<sup>13</sup> sono, rispetto al totale delle comunità, una percentuale altissima, il 63%. Perché?

## 7 Numero di minori **dichiarati adottabili** al 31/12/2017:<sup>14</sup>

**TOTALE** n° 23

## 8 Numero di Minori presenti nei servizi residenziali **per durata dell'accoglienza** al 31/12/2017:<sup>15</sup>

a) da meno di un anno	n° 333
b) da uno a due anni	n° 148
c) da due a quattro anni	n° 110
d) oltre i quattro anni	n° 67
e) non indicato	n° 0

### Osservazioni critiche

- Premesso che la Legge 184/1983 e segg.<sup>16</sup> stabilisce che :  
Art.4 comma 4  
*“Nel provvedimento di cui al comma 3, deve inoltre essere indicato il periodo di presumibile durata dell'affidamento che deve essere rapportabile al complesso di interventi volti al recupero della famiglia d'origine. **Tale periodo non può superare la durata di ventiquattro mesi ed è prorogabile, dal tribunale per i minorenni, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore.**”*
- Premesso questo, vediamo dalla tabella 8 che 177 Minori su 658, quasi il 27% rimangono nei centri residenziali oltre i due anni, mentre questo allungamento della permanenza dovrebbe essere un'eccezione?
- I Minori che sono in alloggio da meno di un anno e quelli da meno di due potrebbero comunque rimanere ancora oltre i due anni.

<sup>13</sup> Vedi Blog Giuridico e Sociale di Massimo Rosselli del Turco, Quaderno diciassettesimo pag.8 in <http://affidamentiminorili.blogspot.com/p/i-quaderni.html>

<sup>14</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>15</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>16</sup> <http://www.camera.it/bicamerale/leg14/infanzia/leggi/legge184%20del%201983.htm>

- Infine vediamo che ci sono un numero di alloggiati (67) che sono lì da più di 4 anni, il che vuol dire che ci rimarranno fino alla maggiore età. Possibile che in tutti gli anni di permanenza nessuno è riuscito a trovare loro una famiglia?

## 9 Numero di Minori divisi **per provenienza** al momento dell'inserimento nell'attuale servizio residenziale:<sup>17</sup>

a) provenienti dalla Regione	n° 526
b) provenienti da fuori Regione	n° 128
c) non indicata	n° 4

### Osservazioni critiche

- Un quarto dei minori arrivano da fuori regione. È un dato allarmante in quanto i bambini devono essere alloggiati in affidamento il più vicino possibile al loro primitivo domicilio e solo se lo dice il tribunale per casi particolari, alloggiati lontani dal loro territorio originario. La continuità affettiva è fondamentale e importantissima per il futuro sviluppo psicofisico del Minore. Dobbiamo sempre ricordare anche che questi bambini e ragazzi dovrebbero, se possibile, poter ritornare a casa loro e i Servizi dovrebbero lavorare in tal modo e con queste intenzioni.
- Cosa dice la Legge 184 segg.:<sup>18</sup>  
Art. 2 Comma 2  
*“Ove non sia possibile l'affidamento nei termini di cui al comma 1, è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato, **che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza.**[...]”*
- Bisogna tener presente anche che i Minori alloggiati nella stessa regione potrebbero essere lontanissimi dal luogo di provenienza anche 200 Km. Quindi sarebbe stato interessante sapere anche e diremmo, soprattutto sapere quanti provenivano dallo stesso distretto e quanti no.
- Infine ci stupisce che di 4 Minori non si sappia la provenienza. Come è possibile?

## 10 Numero di Minori nei servizi residenziali **neomaggiorenni (18-21enni)** già in carico nella minore età presenti al 31/12/2017 <sup>19</sup>

<sup>17</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>18</sup> <http://www.camera.it/bicamerale/leg14/infanzia/leggi/legge184%20del%201983.htm>

Nota:

Il numero è comprensivo degli stranieri e degli MSNA

**TOTALE** n° 33

di cui

**STRANIERI** n° 15

## **11 Numero di Minori nei servizi residenziali presenti con genitori maggiorenni al 31/12/2017 <sup>20</sup>**

**TOTALE** n° 129

### **Osservazioni critiche**

- Dove vanno questi Minori? Nelle comunità per maggiorenni dove vivrebbero con gente molto più grande di loro? E ci vanno con madre e padre o solo con madre o solo con padre? Se il genitore con cui rimangono va a vivere in una comunità del suo stesso genere il Minore viene separato da uno dei genitori?
- Ci sono alloggi dove vanno a vivere con tutti e due i genitori? Non c'è risposta.

## **12 Numero totale di minorenni 0-17 anni dimessi nell'anno (dal 01/01/2017 al 31/12/2017) dai servizi residenziali (tenendo presente di escludere dal conteggio i maggiorenni e i bambini accolti con genitori maggiorenni) <sup>21</sup>**

Nota:

1. Il numero si intende comprensivo degli stranieri e degli stranieri non accompagnati

2. Si intende l'accoglienza residenziale per almeno 5 notti alla settimana, escluso i periodi di interruzione previsti nel progetto educativo individuale.

**TOTALE** n° 662

di cui

**STRANIERI** n° 392

di cui

**MSNA** n° 251

---

<sup>19</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>20</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>21</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

### **13 Dove sono andati i Minori dopo l' accoglienza nel periodo dalla data del 01.01.2017 al 31/12/2017 <sup>22</sup>**

a) rientro in famiglia di origine	n° 193
b) in affidamento preadottivo	n° 30
c) in affidamento familiare	n° 52
d) in servizio residenziale	n° 250
e) raggiungimento di una vita autonoma	n° 58
f) destinazione ignota	n° 102
g) altro	n°0

#### **Osservazioni critiche:**

- Anche qui, facendo riferimento al dato “f” e cioè ai 102 minori che hanno lasciato la prima comunità per “destinazione ignota”, sarebbe stato meglio che il dato degli fosse stato esaminato specificando l’età di questa scomparsa e se sono MSNA minori meno protetti perché soli e arrivati senza genitori.

Infatti se scompaiono dei neonati da 0 a 2 anni, sono una problema diverso se compaiono dei diciassetenni perché se scompare un minore vicino alla maggiore età potrebbe essersi allontanato da solo, se invece scompare un bambini troppo piccolo, incapace di muoversi in autonomia, potrebbe essere finito nelle mani di trafficanti di organi.

- Inoltre se sommiamo i Minori al punto 13 (Dove sono andati i Minori dopo l' accoglienza) e li confrontiamo con la somma di quelli della tabella 12 (Minori dimessi) non tornano i conti:

Tabella 13 n°685

Tabella 12 n°662

**Ne mancano n°23 oltre la destinazione ignota: dove sono?**

---

<sup>22</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

## Minori in affidamento a singoli, famiglie e parenti

L'accoglienza si intende per almeno 5 notti alla settimana, escluso i periodi di interruzione previsti nel progetto di affidamento, disposto dai servizi locali e reso esecutivo dal tribunale per i minorenni o dal giudice tutelare.

### **14 Numero totale di minori in affidamento a singoli, famiglie e parenti tenendo presente di escludere dal conteggio i maggiorenni (Dati riferiti al 31.12.2017) <sup>23</sup>**

<b>TOTALE</b>	<b>n° 1.440</b>
di cui	
<b>STRANIERI</b>	<b>n° 483</b>
di cui	
<b>MSNA</b>	<b>n° 80</b>

#### **Osservazioni critiche:**

- Se facciamo un confronto fra i Minori in genere e gli MSNA immessi in affidamento familiare e immessi nei Servizi residenziali si invertono le proporzioni.
- Minori immessi nei servizi residenziali Tab.1 sono n° 658  
Minori in affidamento nelle famiglie sono Tab.14 n° 1.440  
**Quelli immessi nei servizi residenziali sono meno della metà**
- MSNA immessi nei servizi residenziali Tab.1 sono n° 107  
MSNA in affidamento nelle famiglie sono Tab.14 n° 80  
**Quelli immessi nei servizi residenziali sono molto meno del doppio**

### **15 Numero totale di minori in affidamento a singoli e famiglie tenendo presente di escludere dal conteggio i maggiorenni (Dati riferiti al 31.12.2017) <sup>24</sup>**

<b>TOTALE</b>	<b>n° 1.026</b>
di cui	
<b>STRANIERI</b>	<b>n° 397</b>
di cui	

<sup>23</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>24</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

MSNA n° 32

**16 Numero totale di minori in affidamento intra-familiare a parenti (entro il 4° grado (Dati riferiti al 31.12.2017): <sup>25</sup>**

**TOTALE n° 414**

**di cui**

**STRANIERI n° 86**

**di cui**

**MSNA n° 48**

### **Osservazioni critiche.**

- Su 80 MSNA solo 48 vanno in affidamento presso i loro parenti (circa la metà ritrovano i genitori o i parenti)  
32 vanno in affidamento presso famiglie, quindi  $48 + 32 = 80$ . I conti tornano. Quindi gli MSNA che fanno presso le famiglie e parenti non scompaiono, vedi anche Tab.27 dove si dice che dopo essere stati in famiglie i minori che vanno verso una destinazione ignota sono 0, mentre quelli che sono immessi nei centri residenziali sono ben 102 e supponiamo che siano tutti MSNA. Infatti in Italia nel 2017 gli scomparsi erano a dicembre ben 5.828. **Non sappiamo quanti sono stati in Veneto.**
- Tenendo presente che la Legge stabilisce che, se devono i Minori devono andare fuori la famiglia d'origine, sono i parenti fino al quarto grado che per primi potrebbero accoglierli.  
Alla luce di questi presupposti crediamo che 414 minori affidati a parenti nel 2017 su 2098 sia una percentuale troppo bassa (19,7%), visto che è l'ipotesi di affidamento etero familiare più auspicata.

**17 Numero di Minori presenti in affidamento per genere a singoli, famiglie e parenti tenendo presente di escludere dal conteggio i maggiorenni al 31/12/2017<sup>26</sup>**

a) bambini/ragazzi n° 794

b) bambine/ragazze n° 646

c) non indicato n° 0

### **Osservazioni critiche.**

<sup>25</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>26</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

- Dalla tabella notiamo, come dalla Tabella 4 che riporta dati sui servizi residenziali, che sono molti di più i ragazzi delle ragazze e il dato ci sembra strano perché in proporzione nascono più femmine che maschi. Anche qui sarebbe interessante capire perché il dato è in controtendenza.

## **18 Numero di Minori in affidamento a singoli, famiglie e parenti per età al 31/12/2017 <sup>27</sup>**

a) 0-2 anni	n° 76
b) 3-5 anni	n° 141
c) 6-10 anni	n° 388
d) 11-14 anni	n° 433
e) 15-17 anni	n° 402
f) non indicata	n° 0

### **Osservazioni critiche.**

- Qui è interessante fare una comparazione con la tabella 5 per età negli affidamenti nei servizi residenziali.  
Notiamo i neonati (0-2 anni) che se presso le famiglie sono 76 e nei servizi residenziali 35. Un po' più del doppio. Quindi nonostante i neonati vadano di preferenza presso una famiglia, ce ne sono molti, forse troppi che vanno ancora in comunità.  
Quelli da 3 a 5 anni in proporzione sono molti di meno (30 contro 136 in famiglia 22,0%) un po' più di quattro volte.  
Quelli da 6 a 10 anni (91 contro 388 in famiglia 23,4%). un po' più di quattro volte.  
Quelli da 11 a 14 anni (163 contro 433 in famiglia 37,6%). Anche qui un po' più del doppio.  
Quelli da 15 a 17 anni (339 contro 402 in famiglia 84%). Qui notiamo che comunque sono molti i grandi vanno nei servizi residenziali.

## **19 Numero di Minori in affidamento a singoli, famiglie e parenti con disabilità certificata al 31/12/2017 <sup>28</sup>**

**TOTALE** n° 183

<sup>27</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>28</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

### Osservazioni critiche

- Notiamo che i minori con disabilità certificata affidati ad una famiglia sono 183, quasi il doppio di quelli immessi in una comunità che sono 100.

### 20 Numero di Minori **dichiarati adottabili** dal Tribunale per i minorenni (Dati riferiti al 31.12.2017) <sup>29</sup>

#### NON RILEVABILE

### Osservazioni critiche.

- Ci chiediamo perché non si possa rilevare. È un dato che hanno i tribunali. E a noi interessa in questa fase la quantità di dichiarazioni cosa che non attiene a nessuna privacy. Le cause per cui si è arrivati alla richiesta di adottabilità sarebbe molto, molto interessante conoscerle, così come l'iter, e ci darebbe tante informazioni di come funziona il sistema, ma sarebbe pretendere troppo visto che è già così arduo giungere solamente alle informazioni di base. Se avessimo una banca dati sugli affidamenti, forse potremmo cominciare ad approfondire anche alcune singole informazioni. Per ora ci accontenteremo di leggere un primo lavoro critico di raccolta di situazioni e di sentenze che hanno portato a mettere in evidenza molte disfunzioni dell'operato di alcuni giudici in Italia e che è in via di pubblicazione sul Blog Giuridico e Sociale di Massimo Rosselli del Turco.<sup>30</sup>

### 21 Numero di Minori divisi per **natura dell'accoglienza** (**provvedimento/decreto di affidamento**) (Dati riferiti al 31.12.2017) <sup>31</sup>

- a) giudiziale n° 846
- b) consensuale n° 594
- c) non indicata n° 0

### Osservazioni critiche

- Il dato sconcertante è quello di rilevare che su 1.440 (846+594) ben 594 sono affidamenti consensuali, vuol dire che quasi nella metà dei casi sono le stesse famiglie che chiedono al Servizio Sociale di affidare i loro figli a terzi perché,

<sup>29</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>30</sup> Questo lavoro si troverà a breve su: <http://affidamentiminorili.blogspot.com/p/i-quaderni.html> nella sezione "Quaderni"

<sup>31</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)



supponiamo, non ce la fanno più a gestirli da soli. Sappiamo ancora per esperienza che queste famiglie di solito chiedono di essere aiutate perché sono povere e gli enti locali, prima di allontanare questi bambini, dovrebbero fare di tutto per aiutare anche economicamente le famiglie perché non è possibile per legge<sup>32</sup> privare un Minore dell'affetto dei suoi genitori naturali per questioni di indigenza.

## 22 Numero di Minori divisi per **durata** dell'affidamento al 31/12/2017<sup>33</sup>

a) da meno di un anno	n° 404
b) da uno a due anni	n° 426
c) da due a quattro anni	n° 257
d) oltre i quattro anni	n° 353
e) non indicato	n° 0

### Osservazioni critiche

- Anche qui valgono le critiche già esposte nella tabella 8.
- Premesso che la Legge 184/1983 e segg.<sup>34</sup> stabilisce che :  
Art.4 comma 4  
*“Nel provvedimento di cui al comma 3, deve inoltre essere indicato il periodo di presumibile durata dell'affidamento che deve essere rapportabile al complesso di interventi volti al recupero della famiglia d'origine. **Tale periodo non può superare la durata di ventiquattro mesi** ed è prorogabile, dal tribunale per i minorenni, qualora la sospensione dell'affidamento rechi pregiudizio al minore.”*
- Premesso questo, vediamo dalla tabella 22 che 614 Minori su 1444, il 42,5% circa rimangono presso famiglie esterne più di 2 anni, mentre questo allungamento della permanenza dovrebbe essere un'eccezione.
- I Minori che sono in alloggio da meno di un anno e quelli da meno di due potrebbero comunque rimanere ancora oltre i due anni.
- Infine vediamo che ci sono un numero di affidati (353) da più di 4 anni, il che vuol dire che ci rimarranno fino alla maggiore età e forse per sempre. Possibile che in tutti gli anni di permanenza nessuno è riuscito ad aiutarli a tornare presso i loro genitori naturali?

---

<sup>32</sup> Art.1 comma 1 e 2 della Legge 184/1983 e segg. Vedi:

<http://www.camera.it/bicamerale/leg14/infanzia/leggi/legge184%20del%201983.htm>

<sup>33</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>34</sup> <http://www.camera.it/bicamerale/leg14/infanzia/leggi/legge184%20del%201983.htm>

**23 Numero di Minori divisi per inserimento in/fuori Regione (Dati riferiti al 31.12.2017) <sup>35</sup>**

**NON RILEVABILE**

**Osservazioni critiche**

- È strano che non si sia rilevato il dato in quanto i Servizi Sociali lo conoscono.
- Non avere questo dato è grave perché i Minori per la Legge 184/1983 e segg. Art.2 comma 2<sup>36</sup> parla chiaro e ordina:

*“Ove non sia possibile l'affidamento nei termini di cui al comma 1, è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare [...] che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza.”*

Nota:

qui si parla minori inseriti in una Comunità, ma per analogia supponiamo che a maggior ragione si possa pretendere che anche una famiglia affidataria debba risiedere vicino alla vecchia famiglia naturale perché, soprattutto negli affidamenti consensuali, e non solo, il minore non debba essere sradicato dai suoi luoghi di origine e che lo spirito dell'affidamento che si suppone temporaneo sia quello di farlo tornare nella sua casa, dalla sua famiglia naturale.

**24 Numero totale di 18-21enni già in carico nella minore età (comprensivi degli stranieri e degli stranieri non accompagnati) presenti al 31/12/2017 in affidamento familiare <sup>37</sup>**

<b>TOTALE</b>	<b>n° 177</b>
<b>di cui</b>	
<b>STRANIERI</b>	<b>n° 101</b>
<b>ITALIANI</b>	<b>n° 76</b>

**Osservazioni critiche**

<sup>35</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>36</sup> <http://www.camera.it/bicamerale/leg14/infanzia/leggi/legge184%20del%201983.htm>

<sup>37</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

- Osserviamo che il numero di stranieri in questo caso è prevalente rispetto al totale degli italiani (57% Stranieri, 43% italiani) Questo ci dice che gli italiani non fanno distinzione fra stranieri e connazionali quando si tratta di avere in affidamento minori e nemmeno quando questi minori diventano adulti.
- Evidentemente questi ragazzi, italiani e non, non potevano tornare a casa loro per ragioni molto serie, almeno lo speriamo, ma quello che ci meraviglia è il fatto che siano rimasti in affidamento così a lungo e non siano stati adottati, come era loro diritto e dovere di provvedere di chi era preposto alla loro tutela.

## 25 **Minori che hanno concluso l'affidamento 0-17 anni a singoli, famiglie e parenti (dal 01/01/2017 al 31/12/2017)** <sup>38</sup>

Nota:

Si intende sempre l'affidamento residenziale per almeno 5 notti alla settimana, escluso i periodi di interruzione previsti nel progetto di affidamento, disposto dai servizi locali e reso esecutivo dal Tribunale per i minorenni o dal Giudice tutelare).

<b>TOTALE</b>	<b>n° 249</b>
<b>di cui</b>	
<b>STRANIERI</b>	<b>n° 102</b>
<b>di cui</b>	
<b>MSNA</b>	<b>n° 97</b>

### **Osservazioni critiche**

- Il dato di questa tabella sarebbe stato interessante se avessimo saputo quanti ne sono transitati nell'anno, invece sappiamo solamente il dato al 31.12.2017. (Tab.14)

## 26 **Minori che hanno concluso l'affidamento 0-17 anni a singoli, famiglie e parenti (dal 01/01/2017 al 31/12/2017) divisi anche per sistemazione alla conclusione dell'affidamento** <sup>39</sup>

a) rientro in famiglia di origine	n° 130
b) in affidamento preadottivo	n° 23
c) presso altra famiglia/singolo affidataria	n° 35

<sup>38</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

<sup>39</sup> [https://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797](https://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=eb0a3dee-9689-4c06-9749-1ebbb62e92c7&groupId=10797)

d) in servizio residenziale	n° 44
e) raggiungimento di una vita autonoma	n° 0
f) destinazione ignota	n° 0
g) altro	n° 17

### Osservazioni critiche

- Solamente 130 su 249 cioè il 52% dei minori sono rientrati in famiglia nel 2017: sono pochi, considerando che nessuno è uscito per limiti d'età o per destinazione ignota. La legge<sup>40</sup> ci dice che si deve fare di tutto per farli tornare dai genitori naturali.
- Molti (44) sono andati in un centro residenziale e meno in altra famiglia. Esattamente il contrario di quanto dovrebbe essere. Mentre solo 35 sono riandati in affidamento familiare.

---

<sup>40</sup> Legge 184/1983 art 1 comma 1,2,3

Comma 1 “*Il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia.*”

Comma 2 “*Le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la potestà genitoriale non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine a favore della famiglia sono disposti interventi di sostegno e di aiuto.*”

Comma 3 “*Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, sostengono, con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nell'ambito della propria famiglia.*”

<http://www.camera.it/bicamerale/leg14/infanzia/leggi/legge184%20del%201983.htm>

## Criticità in genere nella Rilevazione

- Le informazioni non sono complete, non vengono riportate informazioni importantissime che di seguito metteremo in evidenza.
- Le informazioni dovrebbero essere accorpate in una rilevazione unica.
- Le informazioni sono tardive: nella rilevazione si parla di dati del 2017 ora siamo nel 2019. Non esiste una banca dati integrata da cui le procure e tutti coloro che sono autorizzati possano prendere le informazioni. Se non esiste una banca dati non si possono trovare per tempo rimedi alle criticità che vengono riscontrate.
- Non viene detto come sono state fatte le rilevazioni e quindi non abbiamo certezza che siano fatte correttamente.
- Non viene detto in quanti casi e per quanto tempo comuni stanziavano fondi per i cosiddetti Spazi neutri. Non sappiamo quanto costano di media in Italia. Ad Es. ella Regione Piemonte nel 2011 ha speso per la gestione dei Luoghi neutri 2.465.446 euro!<sup>41</sup>
- Non è stato rilevato quanto tempo i minori rimangono nel cosiddetto “Spazio neutro” e perché
- Non si parla degli allontanamenti amministrativi fatti con l’ART.403, chi li ha firmati e se il tribunale abbia approvato l’allontanamento stesso come recita la legge.
- Non si parla se e quanti minori vengono mandati in affidamento con i fratelli e le sorelle. I report del Ministero ne parlano per la situazione nazionale e l’ultima notizia, di otto anni fa, ci dicono che solo uno su tre viene messo nella stessa struttura con i fratelli, il 36% perde tutti i contatti con i fratelli e le sorelle, almeno un terzo con il padre e il 16% con la madre.
- Non si sa ogni quanto tempo riescono a vedere i loro genitori e se mantengono quindi i rapporti con il loro territorio.
- Non si sa se i Servizi Residenziali sono “aperti” o “chiusi” al territorio.
- Non viene detto quanti sono stati i fondi erogati in toto per gli affidamenti di Minori in regione, almeno non in questa rilevazione. Come abbiamo detto bisognerebbe accorpate le notizie e non doversele andare a cercare.
- Non si sa quanto costano i minori ricoverati nei servizi residenziali e nelle famiglie. Questo dato è importantissimo perché in Italia si sa da fonti ministeriali che i Minori che sono messi nelle comunità costano agli enti locali molto di più, circa sei volte
- Non si sa se c’è programmazione per definire il rapporto fra minori fuori famiglia, strutture di accoglienza e famiglie affidatarie. In alcuni comuni queste soluzioni di affidamenti potrebbero essere carenti e allora i minori sono immessi fuori regione.
- Non ci sono dati sulle motivazioni per le quali vengono allontanati maggiormente i Minori. Sappiamo da statistiche ministeriali che in Italia si allontanano i bambini dalla propria famiglia con motivazioni inconsistenti. Ad esempio nel 2010 si parla di “*Inadeguatezza genitoriale*” e nel di “*incapacità educativa dei genitori*” come, e quindi il dato non dice niente, se non forse che si allontanano i minori con motivazioni non sufficientemente

41

- esaustive. Quindi erano e sono generici e nessuno se ne preoccupa.
- Si forniscono spesso dati che servono a poco (quali se i minori allontanati sono di sesso maschile o femminile) e, come abbiamo visto, non si forniscono dati importantissimi.
  - Non si sa se le informazioni vengono date alle procure che dovrebbero vagliarle mandarle al ministero o usarle per effettuare le ispezioni ordinarie e straordinarie.
  - Le statistiche non hanno mai rilevato se i minori che scompaiono dalle strutture ne hanno fatto ritorno Non si sa nemmeno se vi arrivano, ne quanti sono ma ci si limita a dire che non si sa dove vanno quando lasciano una struttura.
  - Non si sa dalla Rilevazione di come sono state fatte fino ad oggi le interviste sui minori in sospetto di abuso o testimoni e la percentuale di interviste che non hanno seguito le linee guida, notizia importantissima perché se un minore non viene intervistato nella maniera corretta da risposte non attendibili e chi intervista di conseguenza redige relazioni che se vanno ai tribunali possono generare sentenze ingiuste.
  - Non sono stati identificati questi bambini e i danni che hanno subito con un'intervista fatta male. Spesso nel corso delle interviste si attuano vere e proprie violenze, inconsciamente o consciamente o per ignoranza.
  - I dati delle tabelle sarebbero potute essere collegate meglio fra di loro per fare ulteriori valutazioni che non si possono fare. Vedi es le osservazioni critiche della tabella 25 che sarebbe stato interessante se avessimo avuto un riscontro in una tabella precedente del totale di minori transitati nell'anno nelle famiglie affidatarie.
  - Non si dice quante e come sono le Comunità semiresidenziali e le divisioni per quantità di minori.
  - Tutte le comunità hanno la Carta dei Servizi? <sup>42</sup>

---

<sup>42</sup> Vedi cosa è in Vedi blog Giuridico e Sociale di Massimo Rosselli del Turco Quaderno quinto in <http://affidamentiminorili.blogspot.com/p/i-quaderni.html>